

STUDIO LEGALE  
AVV. STEFANIA CIVITAVECCHIA  
Via Varese, 11 - 71013 SAN SEVERO (FG)  
71013 SAN SEVERO (FG)  
P.IVA 03370480711  
CF CVT SFN 73R43 I158Z  
Dott. RENATO ANDREANO

PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE  
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO  
AL SENSI DELL'ART. 7, I COMMA, L.3/2012

PREMESSE

I sottoscritti Coniugi [redacted] (nato a [redacted] e ,  
residente in Foggia alla [redacted] numero [redacted] cod. fisc. [redacted]  
[redacted]) e [redacted] (nata a [redacted] e ivi  
residente alla [redacted] numero [redacted] CF: [redacted]  
trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come  
modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012 e non ricorrendo cause  
ostative, hanno depositato a mezzo dell'Avv. Renato Andreano (CF: NDR  
RNT 70P18 D643; P.IVA 03245270719 e PEC: [avvocatoandreano@pec.it](mailto:avvocatoandreano@pec.it))  
nonché, anche rappresentati e difesi dallo stesso oltre che dall'Avvocato  
Stefania Civitavecchia (CF: CVT SFN 73R43 I158Z, P.IVA 03370480711;  
PEC: [civitavecchia.stefania@avvocati.foggia.legalmail.it](mailto:civitavecchia.stefania@avvocati.foggia.legalmail.it) ed elettrivamente  
domiciliati presso lo Studio Legale della stessa sito in San Severo alla Via  
Varese numero 11, giusta mandato a margine al presente atto, istanza per la  
nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di  
Composizione della Crisi.

Il Presidente della Terza Sezione Civile del Tribunale di Foggia, ha  
nominato quale professionista incaricato, ex art. 15 - comma 9 - legge 27  
gennaio 2012 n. 3, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovra  
indebitamento, la Dottoressa Susanna Sorrenti a cui è demandato l'incarico di

Mandato  
Avv. Renato  
Andreano e  
Avvocato  
Stefania  
Civitavecchia

Vi  
deleghiamo a  
rappresentarci e  
difenderci in ogni  
fase e grado del  
presente giudizio. Vi  
conferiamo all'uopo  
tutti i poteri inerenti  
al presente mandato  
compresi quelli di  
transigere, di farVi  
sostenire, di farVi  
chiamare terzi in  
causa, di promuovere  
la riassunzione, di  
rinunciare agli atti e  
di conciliare.  
Eleggiamo domicilio  
presso lo studio  
dell'Avv. Stefania  
Civitavecchia sito in  
San Severo alla Via  
Varese, 11. Con  
espressa  
autorizzazione al  
trattamento dei dati  
personali ai sensi  
della legge 196/2003  
e delle norme sulla  
tutela del segreto  
professionale.

[redacted signature area]

[redacted signature area]

[redacted signature area]





- 1 il giudizio sulla completezza ed attendibilità della
- 2 documentazione depositata a corredo della proposta di accordo da sovra indebitamento;
- 3 il giudizio sulla fattibilità come proposto con riferimento ai creditori assistiti di privilegio derivante da ipoteche, attestare che la loro soddisfazione non integrale garantisce comunque un pagamento in misura non inferiore a quelle realizzabile, in ragione della collazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

La Dottoressa Susanna Sorrenti, iscritta all'Ordine dei Commercialisti di Foggia, accettava l'incarico.

Ciò posto, in presenza di sovra indebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, è stato predisposto il presente piano del consumatore per la composizione della crisi da sovra indebitamento, che sarà verificato ed attestato dal nominato O.C.C..

Di seguito è illustrata la proposta di Piano del Consumatore elaborato con il supporto e la consulenza degli Avvocati Renato Andreano e Stefania Civitavecchia.

## 2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè gli istanti Coniugi Debitori [REDACTED]

[REDACTED]





- a) si trovano in uno stato di sovra indebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" secondo le scadenze originariamente pattuite;
- b) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche;
- c) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- d) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile ad adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite o previste dalla legge.

### 3.CAUSE DI INDEBITAMENTO

Nel sottoporre al vaglio la seguente proposta di piano del consumatore si è necessario evidenziare che i coniugi [REDACTED] si presentano come consumatori diligenti et oculati nei confronti del denaro.

La prova documentale di quanto asserito risiede nella evidente circostanza che i Coniugi [REDACTED] giungono alla sottoscrizione della prima



obbligazione contrattuale finanziaria solo al verificarsi della sussistenza sia delle effettive capacità economiche e sia dei necessari requisiti tecnici finanziari.

In effetti, sarà solo nel mese di ottobre dell'anno 2007 che i Coniugi [redacted] [redacted] sottoscrivono con il Banco di Napoli Gruppo Intesa San Paolo – contratto di MUTUO Ipotecario per l'importo complessivo di euro 209.033,00 (all.to 1) per acquisto della abitazione principale, (mediante rimborso di numero 300 rate dell'importo di euro 1.315,04).

All'epoca della sottoscrizione del Contratto di Mutuo la Signora [redacted] risultava già titolare di Ditta individuale avente quale oggetto sociale [redacted] con sede legale in [redacted] [redacted], come da Visura che si allega (all.to 2); mentre il Signor [redacted] [redacted], per espressa decisione dei coniugi, si occupa fattivamente di tutto ciò che necessita allo svolgimento del menage familiare, valga il vero l'esistenza di un assicurazione in qualità di Casalinga (all.to 3).

All'epoca della sottoscrizione del Contratto di Mutuo il nucleo familiare si componeva oltre ai Coniugi anche di due figli, quali [redacted] e [redacted] come da Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di Stato di Famiglia che si allega (all.to 4).

All'uopo si evidenzia che tra i Coniugi sussiste il regime della separazione dei beni, come da Estratto Atto di Matrimonio che si allega (all.to 5).

Orbene, ogni pagamento viene ad essere regolarmente effettuato come ogni adempimento fiscale e tributario.

I Coniugi [redacted] quali soggetti aventi un atteggiamento attento nei confronti del denaro, sottoscrivono le successive obbligazioni finanziarie solo per evidenti necessità della famiglia e di sicurezza dell'immobile ;valga il vero



**Compass Spa** di euro 28.781,28 della durata di anni sei per una rata mensile di euro 400,74 per un residuo di euro 19.187,52 (all.to 6), per Ristrutturazione dell'immobile, come da Piano di Ammortamento Finanziamento Compass;

**Finanziamento Banco di Napoli** di euro 9,879,36 della durata di anni cinque con rata mensile di euro 207,00 per un residuo di euro 2.401,52 (all.to 7), per spese universitarie Facoltà di Economia e Commercio, Università di Foggia per la [REDACTED];

Orbene, [REDACTED] onorano ogni adempimento finanziario e familiare.

Appunto si osserva che la loro carta "d'identità finanziaria" è lineare e non presenta perplessità, al punto tale da ottenere concessione al credito da parte dei soggetti finanziatori data la puntualità nei pagamenti.

Tuttavia lo sforzo di continuare ad essere diligenti in ogni pagamento, anche sacrificando dei giorni di riposo e le stesse vacanze, inizia ad essere faticoso.

Precisamente l'attività della [REDACTED] subisce un'iniziale riduzione di fatturato in seguito all'entrata in vigore della Legge 148 del 2011 che ridisegna, se così può dirsi, la cartina geografica giudiziaria mediante la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.

Siffatto evento del tutto imprevedibile, che di fatto comporterà la chiusura di diverse sedi distaccate con accorpamento presso il Tribunale di Foggia, si tradurrà, per l'attività della Signora [REDACTED] in termini di calo produttivo.

Anche i guadagni delle sedi distaccate erano rilevanti.

Tuttavia quanto sopra non sarà l'unico evento isolato, in effetti altro evento che in maniera preponderante inciderà negativamente sull'attività della



Signora [REDACTED] così da ridurla ancora di più, sarà anche l'entrata in vigore della Legge numero 221 del 2012 che disciplinerà l'arrivo del processo civile telematico.

Va da sé che tutto quello che fino a qualche mese prima comportava voluminose stampe cartacee, come i fascicoli di causa, cedono il posto al telematico senza più stampe, se non per motivi di "cortesia".

Ciò posto, onorare puntualmente gli obblighi finanziari e fiscali comincia ad essere davvero oneroso e faticoso al punto tale da iniziare a poter garantire solo un sostentamento dignitoso alla famiglia; valga il vero la richiesta sospensione mutuo, con ottenimento, inoltrata solo nel mese di Maggio 2018 (all.to 8), indi ben dopo sei anni dalle iniziali riduzioni produttive, poiché lo sforzo di pagare puntualmente tutto prende il sopravvento su ogni effettiva capacità economica di poterVI adempiere realmente; valga il vero che la scelta di fare ricorso a tale procedura risiede proprio nella evidente necessità dei Coniugi Debitori di dover far vivere dignitosamente la famiglia pagando ogni debito secondo la loro reale attuale capacità economica, senza sottrarsi alle obbligazioni contratte.

Va da sé che si verificano i primi ritardi nei pagamenti delle finanziarie e Mutuo, riuscendo così solo ad onorare i tributi del comune, Tasse e IVA, per i quali, infatti, non si registrano situazioni debitorie.

Orbene, a risoluzione della debitoria venutasi a creare si propone la esclusione della ipotesi della liquidazione del bene immobile atteso che comunque andrebbe a penalizzare lo stesso ceto bancario che, per un meccanismo consentito ex lege, può verificarsi che l'immobile non venga venduto al primo esperimento di vendita disposto dal Giudice.



In tale evenienza il Codice di rito, al fine di rendere più appetibile il bene pignorato o liquidato e nel contempo consentire la soddisfazione anche parziale del creditore precedente, impone al Giudice di abbassare il prezzo d'asta ad ogni successivo esperimento di vendita, con riduzione entro il limite di  $\frac{1}{4}$  rispetto al prezzo fissato in precedenza.

Come è facile intuire, questo meccanismo di ribasso del prezzo d'asta dell'immobile pignorato o soggetto a liquidazione favorisce perlopiù i terzi offerenti, i quali, ben consci di tale possibilità prevista *ex lege*, spesso lasciano andare volontariamente deserte diverse udienze di vendita, così da poter acquistare l'immobile a prezzi ben al di sotto di quelli di mercato.

Diversamente dagli offerenti, il suddetto meccanismo sfavorisce sia il creditore pignoratizio che il debitore esecutato.

Ancora, il creditore, a causa dei continui ribassi, corre il rischio concreto di soddisfarsi con una somma di denaro di molto inferiore rispetto il credito inizialmente vantato, poichè dalla somma ricavata dovranno decurtarsi anche i costi della procedura come il compenso del professionista sia in qualità di Delegato che di custode, nonché, le spese di pubblicazione per ogni bando: il debitore esecutato, d'altro canto, si vedrebbe portar via l'immobile di sua proprietà ad un prezzo così basso da risultare assolutamente inidoneo a soddisfare le pretese dei suoi creditori.

Ciò posto, nella proposta di piano del consumatore che di seguito si andrà a dettagliare, si soddisfano tutti i creditori e non solo il creditore titolare del rapporto di Mutuo



#### 4. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEI DEBITORI.

Riguardo alla Solvibilità e alla diligenza nell'adempire alle proprie obbligazioni è importante rilevare come i Coniugi Debitori non hanno mai subito protesti (cfr. visura protesti – allegato 10).

#### 5. SITUAZIONE DEBITORIA Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie sintetizzate

- Debito residuo per Mutuo ipotecario numero [REDACTED] per euro 146.371,78, comprensivo di residuo, rate arretrate e interessi di mora come da certificazione credito in possesso del Professionista OCC, Dottoressa Susanna Sorrenti;
- Debito Residuo Finanziamento Compass SPA, pari ad euro 19.187,52 per residuo del finanziamento come da certificazione credito in possesso del Professionista OCC, Dottoressa Susanna Sorrenti;
- Debito residuo Finanziamento Banco di Napoli numero [REDACTED] per un residuo di euro 2.656,22 comprensivo di residuo, rate arretrate e interessi di mora, comprensivo di residuo, rate arretrate e interessi di mora come da certificazione credito in possesso del Professionista OCC, Dottoressa Susanna Sorrenti;
- Debito Residuo Carta di Credito Compass Spa, numero [REDACTED] di euro 1.212,41 come da certificazione credito in possesso del Professionista OCC, Dottoressa Susanna Sorrenti
- Nessun Debito a ruolo presso Agenzia Delle Entrate;
- Nessun Debito per Tributi Comunali;
- Nessun Debito per Bolli Auto



**6. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI CREDITI  
IMPIGNORABILI.**

A carico dei Coniugi [REDACTED] non sussistono crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 c.p.c. .

**7. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai Coniugi [REDACTED] è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

A) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore;

1. Utenze (Acquedotto, Luce e Gas) – euro 150,00 mensili
2. Alimenti – euro 350,00 mensili;
3. Gestione Autovettura – euro 100,00 mensili;
4. Vestiario – euro 150,00;

La media mensile della spesa si aggira attorno a euro 750,00 (settecentocinquanta/00) pertanto si potrà fare affidamento su una somma di euro 550,00 circa mensili da destinarsi al soddisfacimento dei creditori atteso che la media del fatturato mensile si aggira attorno ad euro 1.300,00 circa, come da dichiarazione dei redditi 2019 per redditi anno 2018 (all.to 11).

**8. ELENCO DEI BENI, IMMOBILI E MOBILI DI  
PROPRIETA'**

I beni di proprietà dei Signori [REDACTED] come risulta anche dalla visura catastale che si allega (all.to 12), è l'immobile dove vivono.



euro 550,00 circa mensili da destinarsi al soddisfacimento dei creditori atteso che la media del fatturato mensile si aggira attorno ad euro 1.300,00 circa, come da dichiarazione dei redditi 2019 per redditi anno 2018 (all.to 11).

## 8. ELENCO DEI BENI, IMMOBILI E MOBILI DI PROPRIETA'

I beni di proprietà dei Signori Coniugi [REDACTED], come risulta anche dalla visura catastale che si allega (all.to 12), è l'immobile dove vivono.

Precisamente immobile ubicato in [REDACTED] alla [REDACTED], numero [REDACTED] accatastato al foglio [REDACTED], particella [REDACTED] sub. [REDACTED] piano P3, Cat. A/3, classe III, vani 6:

Locale autorimessa, accatastato al al foglio [REDACTED], particella [REDACTED] sub. [REDACTED] Cat. C/6, classe III, mq.23:

Si dispone dei seguenti veicoli,

Lancia Delta anno 2009, tg [REDACTED] intestata alla Signora [REDACTED]  
[REDACTED]

Citroen C3 anno 2005 tg. [REDACTED] cointestata [REDACTED]  
[REDACTED]

BMW r1200gs anno 2007 tg. [REDACTED] intestata [REDACTED]

Non sono oggetto di vendita ai fini soddisfattivi dei creditori.

Non si dispone di altri beni mobili registrati o di crediti.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni immobili negli ultimi cinque anni, come da Ispezioni ipotecarie che si allegano (all.ti 13).

I coniugi sono in regime di comunione dei beni come da Estratto Atto di Matrimonio, di cui all'allegato 5.



## PROPOSTA PIANO DEL CONSUMATORE.

### PAGAMENTI

- 1) **Compenso del Professionista:** il compenso del professionista OCC pari al residuo di euro 5.345,74 oltre oneri fiscali da versare in numero di 10 rate per un importo mensile di euro 534,57;
- 2) **Mutuo ipotecario numero [REDACTED]** per euro 146.371,78; si propone di restituire il mutuo ipotecario per euro 80.000,00 (atteso il regolare pagamento effettuato per anni dieci per un totale di 120 rate per un importo di euro 160.000,00 circa) per la durata di anni 16 rispettando la scadenza naturale del contratto di mutuo, per un tasso di interesse dell'1,90% per una rata costante mensile di euro 483,53. Nulla per interessi di mora.
- 3) **Debito Residuo per** finanziamento Compass SPA per euro 19.187,52. Si propone di restituire il 40% del residuo è quindi pari a 7.675,00 da restituire in **numero di 84 rate pari ad euro 91,37**. Nulla per interessi.
- 4) **Debito Residuo Finanziamento** Banco di Napoli numero [REDACTED] 2.656,22 . Si propone di restituire il 40% del residuo è quindi pari ad euro 1.062,49 da restituire in numero di 24 rate **pari ad euro 44,25**; Nulla per interessi:
- 5) **Debito Residuo Carta di Credito Compass Spa**, numero [REDACTED] di euro 1.212,41. Si propone di restituire il 40% del residuo è quindi pari ad euro 484,96 da restituire in numero di 24 rate **pari ad euro 20,21**. Nulla per interessi-



- 6) **Altre prestazioni professionali Avvocati Renato Andreano e Stefania Civitavecchia** per redazione proposta piano del consumatore pari al residuo di euro 2.000,00 da versare con 10 rate mensili dell'importo di euro 200,00

La proposta del piano del consumatore così impostata, a cui si aggiunge la richiesta della moratoria così come prevista e disciplinata dall'articolo 8 della legge 3/2012, consente di pagare quanto segue;

dal primo al decimo mese si compiranno solo il pagamento in prededuzione del Professionista OCC, Dottoressa Susanna Sorrenti, e Altri Professionisti, Avvocati Renato Andreano e Stefania Civitavecchia, così per una rata di euro 734,37.

Dal 12° mese al 13° mese la rata è di euro 155,83;

dal 14° mese al 23° mese la rata è di euro 639,36 con saldo delle debitorie Carta di Credito Compass Spa numero [REDACTED] e Prestito Banco di Napoli numero [REDACTED]

dal 24° mese al 84° mese la rata è di euro 574,90 con saldo della debitoria Finanziamento Compass Spa;

dal 85° mese al 204° mese la rata è di euro 483,53 con saldo della Debitoria Mutuo Banco di Napoli.

### **DURATA TEMPORALE**

In assenza di un univoco dato normativo che stabilisca in maniera chiara il perimetro temporale nel quale si debbono snodare le procedure di sovraindebitamento, occorre interpretare la disciplina di cui alla l. 3/2012



nell'ancora più generale (in quanto involgente un interesse collettivo) principio della ragionevole durata delle procedure giudiziarie.

Più in particolare, il primo orientamento ha ritenuto di ammettere piani del consumatore con dilazioni lunghissime, anche di 20, 25 o 30 anni (esempio Tribunale di Catania, decreti del 27.4.2016, 17.5.2016, 24.5.2016, 12.7.2016, 15.9.2016) ovvero di 18 anni (esempio Tribunale di Napoli decreto 28.10.2015) o di 10 anni (esempio Tribunale Napoli, decreto 18.2.2017).

Ciò posto il parametro preso in considerazione da tale impostazione è l'età della Debitrice, rapportata alla vita media delle donne (84,6) e del Debitore rapportata alla vita media degli uomini (80,3).

#### **MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO.**

Si precisa che la prima rata di ammortamento decorrerà il giorno 15 del mese successivo all'omologa e le rate successive verranno pagate sempre entro il giorno 15 di ogni mese con l'eventualità di slittamento in avanti se la scadenza cade in un giorno festivo.

Il piano prevede il pagamento di tutti i creditori in pro quota

In caso di accettazione della proposta del Preposto Piano del Consumatore i Creditori comunicheranno ai Signori [redacted] presso cui poter effettuare i dovuti bonifici.

Istanti Coniugi Debitori [redacted] invocano nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.



A **GARANZIA** del prospettato piano del consumatore sin d'ora si evidenzia l'immobile di proprietà dei Coniugi [REDACTED] ubicato in [REDACTED]  
[REDACTED]

### **CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE**

Appare necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria del bene immobile posseduto dai ricorrenti al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Ciò posto oltre alla ipotesi della liquidazione, le cui negatività sono state già prima richiamate, (cfr. pagine 6 e 7), anche a voler ipotizzare una normale vendita immobiliare non può farsi a meno di considerare che il valore attuale risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva alla luce, soprattutto, della crisi congiunturale del settore immobiliare, la cui messa in vendita non consente di prevedere un introito nel breve/medio periodo tale da consentire di pagare integralmente il creditore ipotecario e le obbligazioni finanziarie.

### **CONCLUSIONI**

Gli Istanti Coniugi Debitori, consapevole della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano del Consumatore così proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori avendo contemporaneamente



e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire a Se Stesso, azzerando così i propri debiti.

Il Piano del Consumatore così proposto, a cui si aggiunge la richiesta della moratoria così come prevista e disciplinata dall'articolo 8 della legge 3/2012, appare la migliore alternativa che permette di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, tenuto conto che l'attivo a disposizione è incapiente.

All'uopo si rende opportuno evidenziare che nella procedura riguardante il piano del consumatore espressamente la legge 3/2012 esclude la partecipazione dei creditori.

Precisamente, la configurazione normativa del piano del consumatore si delinea secondo un modello di "concordato coattivo" nel quale non è prevista la fase di approvazione della proposta per deliberazione dei creditori.

La giustificazione di questa peculiare configurazione è individuabile nella tutela dell'interesse di ordine pubblico economico alla definizione ragionevole delle situazioni di sovraindebitamento.

Alla volontà dei creditori è sostituita la valutazione discrezionale del Giudice che scrutinerà la fattibilità, l'assenza di atti in frode ai creditori e la meritevolezza del consumatore.

Quanto al contenuto del piano vale il principio della atipicità della proposta poiché è riconosciuta la massima autonomia con possibilità di soddisfare i creditori in qualsiasi forma.



Nulla viene normato anche per quanto attiene la durata; la legge 3/2012 non prescrive una durata massima per la concretizzazione del piano del consumatore.

Il piano deve solo assicurare il regolare pagamento dei crediti impignorabili (es: crediti alimentari).

Ciò posto, gli Istanti Coniugi Debitori [REDACTED] esplicitamente chiedono al Sig. Giudice del Sovra indebitamento di disporre, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 , lettera c) legge 3/2012, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

Si resta in attesa delle decisioni in merito alla proposta di Piano del Consumatore come sopra prospettata.

Con osservanza.

San Severo, lì 16.01.2020

Esibisce e deposita;

- 1) Contratto di Mutuo Ipotecario Banco di Napoli – Gruppo Intesa San Paolo;
- 2) Visura Camerale Ditta Individuale [REDACTED]
- 3) Assicurazione Casalinga Signor [REDACTED]
- 4) Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di Stato di Famiglia;
- 5) Estratto Atto di Matrimonio;
- 6) Contratto e Piano di Ammortamento Finanziamento Compass Spa;



7) Contratto e Piano di Ammortamento Finanziamento Banco di Napoli

– Gruppo Intesa San Paolo Spa;

8) Richiesta Sospensione Mutuo anno 2018;

9) Ricevute Pagamenti TARI ed IVA;

10) Visura protesti;

11) Dichiarazione dei Redditi anno 2018;

12) Visura Catastale;

13) Ispezioni ipotecarie;

*S. Leo Foppa*

*Andrea Tancig*  
*Paolo Tancig*



